

CONSIGLIO NOTARILE PER LE CIRCOSCRIZIONI DI GENOVA E CHIAVARI

RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2024

Contenuti

È ormai consuetudine ripetere quanto riferito nei precedenti preventivi, in quanto si tratta di contenuti essenziali ai fini della corretta redazione del bilancio

Il Bilancio Preventivo, è redatto seguendo la normativa che regola il Bilancio Pubblico, rappresenta, per le sole uscite, il limite autorizzatorio che non può essere superato, se non con preventiva variazione nello stanziamento.

L'importanza di una contabilità finanziaria per un ente quale il Consiglio Notarile di Genova e Chiavari è dovuta al fatto che le disponibilità di cassa traggono le loro origini prevalentemente dall'attività impositiva dell'ente e sono destinate a far fronte agli impieghi necessari per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nella redazione del presente Bilancio Preventivo viene utilizzata la terminologia di stampo pubblicistico; al riguardo le entrate e le uscite (definite spese) vengono classificate rigidamente, come disposto dall'art. 6 della legge 468/78.

Le entrate del Consiglio Notarile sono ripartite in

1. titoli, a seconda che siano di natura ordinaria, straordinaria, extratributaria, o che provengano dall'alienazione e dall'ammodernamento di beni patrimoniali, dalla riscossione di crediti o dall'accensione di prestiti;
2. capitoli, secondo il rispettivo oggetto, ai fini della rendicontazione.

Le spese sono a loro volta distinte in:

1. spese correnti, suddivise in unità relative alle spese di funzionamento e unità di interventi;
2. spese in conto capitale, che comprendono le partite che attengono agli investimenti diretti e indiretti, alle partecipazioni azionarie e ai conferimenti, nonché a operazioni per concessioni di crediti.

Per mantenere l'impronta degli anni passati le spese, per alcune voci, sono state riunite sotto una determinazione globale (ad esempio, le spese d'ufficio includono spese di cancelleria, postali, assicurative, telefoniche, gas e acqua).

Relazione previsionale

In relazione alla dinamica del Collegio, facendo riferimento agli accertamenti del 2023 che si sono dimostrati in linea con le previsioni, anche per l'anno 2024 si prevedono entrate per € 200.000. Tale dato rappresenta la base sulla quale si è preventivato l'importo di tutte le uscite.

Anche considerando il minimo disavanzo registrato nel 2022, si ritiene di indicare la liquidità iniziale a disposizione del Consiglio in € 56.000.

Visto che la Scuola di Notariato non ha più ripreso la propria attività si sono azzerate le **entrate** e le **uscite** connesse.

Tra le entrate è compreso il rimborso concordato con il COREDI per il distacco del nostro personale, pari a € 10.000.

Si ritiene che le altre entrate non subiranno sostanziali variazioni rispetto al 2023.

Le **partite di giro** in entrata trovano corrispondenza nelle **partite di giro** in uscita. Gli importi sono stati adeguati in base a quanto rilevato nel consuntivo 2022.

Per quanto attiene alle **uscite**, le determinazioni dei costi rispetto alle previsioni dello scorso anno sono state tutte effettuate sulla base dell'andamento delle medesime voci di spesa registrate nel corso del 2022 e con uno sguardo alle spese fino ad ora sostenute nel 2023.

Rispetto al 2023, anno in cui è stato ospitato il Congresso Nazionale del Notariato, per il 2024 si è ritenuto di prevedere la riduzione delle spese per

convegni, mostre, riunioni e assemblee degli iscritti (da € 23.000 a € 13.000) e delle spese di rappresentanza (da € 20.000 ad € 10.000).

Si è stimata in € 85.000 (€ 82.000 nel 2023) la spesa per il personale, la somma indicata come stipendio al personale comprende anche la 13ma. Gli oneri relativi all'indennità di liquidazione sono indicati nel Titolo II, ove si prevede il costo relativo all'accantonamento dell'esercizio (€ 10.000 a fronte di € 7.000 del 2023). L'intero fondo TFR viene riportato nei residui passivi e quindi nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo.

Le spese d'ufficio registrano un aumento previsionale di € 3.000, passando da € 20.000 del 2023 ad € 23.000 del 2024.

Nel 2024 si prevedono costi per € 10.000 relativamente all'acquisto di beni strumentali e impianti per la sede del nostro Consiglio.

É confermata per il 2024 la quota di contribuzione alla CO.RE.DI pari a € 10.000.

Per le altre uscite non si prevedono mutamenti sostanziali.

Le uscite di maggior rilievo continueranno ad essere quelle relative alla gestione del Consiglio "*affitto, personale, cancelleria, telefono, ecc.*"

La tipologia e l'importo delle altre spese rientrano nella normale gestione amministrativa di un Ordine Professionale come il nostro.

Tutto quanto esposto risulta dalle voci e cifre del Bilancio Preventivo che, come per legge, chiude in pareggio.

Vi chiediamo l'approvazione del nostro operato.

Il Presidente